SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
TPIC84700E: "G. PASCOLI - DE STEFANO"

Scuole associate al codice principale:
TPAA84700A: "G. PASCOLI - DE STEFANO"
TPAA84701B: SCUOLA INFANZIA "A. GULOTTA"
TPAA84702C: SCUOLA INFANZIA "GEM. ASTA"
TPEE84701L: PLESSO "G. PASCOLI"
TPEE84702N: PLESSO "GEMELLINI ASTA"
TPMM84701G: S.M.S "A.DE STEFANO" ERICE C.S.

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8 Competenze chiave europee
pag 10 Risultati a distanza
pag 12 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16 Ambiente di apprendimento
pag 19 Inclusione e differenziazione
pag 21 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 29 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

I comportamenti dei bambini dimostrano un raggiungimento medio-alto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze delineate nelle vigenti Indicazioni nazionali. La scuola osserva lo sviluppo globale e sostiene il successo educativo e formativo di ciascun bambino attraverso monitoraggio sistematico e conversazioni guidate nonché griglie di valutazione alla fine del ciclo. La scuola qualora noti segnali, anche di difficoltà, nei bambini, attua un'osservazione mirata, condividendo le informazioni con la famiglia, al fine di creare un ambiente di apprendimento quanto più adeguato e favorevole allo sviluppo dell'alunno.

Punti di debolezza

Assenza di spazi dedicati ad attività particolari (tecniche di rilassamento, didattica personalizzata da svolgere fuori dall'aula, ascolto) per le quali sarebbe necessario un'area predisposta allo scopo.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

L'analisi dei risultati finali evidenzia un elevato livello di successo scolastico, con esiti che si collocano prevalentemente nella fascia medio-alta della scala valutativa. La frequenza degli alunni viene costantemente monitorata e non si rilevano casi di abbandono scolastico né di trasferimento in altre scuole se non in minima misura. Sono state somministrate prove di accertamento delle competenze in italiano, matematica e inglese, a tutte le classi della scuola, al fine di rilevare sia la situazione iniziale sia quella finale del percorso formativo degli studenti.

Punti di debolezza

Permane difficoltoso il monitoraggio degli esiti degli alunni che hanno concluso il ciclo di studi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

L'istituzione scolastica continua a crescere, senza registrare casi di abbandono ne' significativi trasferimenti in uscita. La scuola accoglie un numero crescente di studenti provenienti da altri istituti, mentre le perdite risultano limitate e riconducibili principalmente a cambi di residenza. Il monitoraggio degli esiti degli alunni, condotto attraverso le prove in itinere, le verifiche finali e l'analisi dei risultati delle prove Invalsi, evidenzia un miglioramento complessivo rispetto all'anno scolastico precedente. La composizione delle classi risulta equilibrata, con una distribuzione omogenea degli alunni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per quanto riguarda i punteggi generali ottenuti nelle Prove SNV si registra a livello di scuola una percentuale di risposte corrette maggiore della percentuale relativa alla Sicilia, all'area Sud e Isole, ma leggermente inferiore allo standard nazionale. Alcune classi hanno registrato singolarmente una percentuale di risposte corrette maggiore della percentuale relativa alle tre macroaree geografiche di riferimento.

Punti di debolezza

Negli esiti della prova di italiano di classi quinte primaria si è riscontrato per qualche classe una lieve flessione negativa. Nei risultati della prova di matematica della scuola secondaria di primo grado si sono riscontrate alcune difficoltà.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Per la scuola primaria, il livello complessivo di valutazione risulta significativamente più alto rispetto ai punteggi medi registrati in Sicilia, nel Sud e nelle Isole, nonché a livello nazionale. L'effetto della scuola sugli apprendimenti, così come i punteggi medi ottenuti, si collocano in linea

con le medie regionali e nazionali. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, i risultati degli studenti si attestano su valori superiori rispetto a quelli delle scuole con un background socio-economico e culturale (ESCS) analogo, nella maggior parte dei casi. La quota di studenti che si posiziona nel livello più basso risulta inferiore alla media regionale, mentre la percentuale di coloro che raggiungono il livello più alto è superiore, sempre nella maggior parte delle situazioni. La variabilità dei risultati tra le classi si mantiene generalmente al di sotto dei valori di riferimento. L'effetto della scuola sugli apprendimenti è in linea con la media regionale, e i punteggi ottenuti sono tendenzialmente superiori a quelli regionali; in alternativa, l'effetto può risultare lievemente positivo, con punteggi prossimi alla media regionale nella maggior parte dei casi.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Per osservare e valutare le competenze chiave europee degli alunni di tutti e tre gli ordini, la scuola utilizza compiti di realtà che, mettono gli studenti in situazione, permettendo loro di mettere "in azione" le proprie competenze e, di conseguenza, valutarle. Il nostro PTOF si concentra sull'acquisizione completa delle Competenze Chiave, privilegiando lo sviluppo delle abilità trasversali: gestione personale e sociale, apprendimento autonomo, cittadinanza attiva, spirito di iniziativa e sensibilità culturale. Per garantire la coerenza valutativa, l'Istituto ha definito un protocollo unico che stabilisce criteri condivisi per la valutazione del comportamento e l'accertamento delle competenze chiave. Attraverso la progettazione didattica coordinata (per dipartimenti e classi parallele), si assicura un percorso formativo omogeneo, allineato ai traguardi di competenza ministeriali. Si sottolinea che le competenze civiche degli studenti, già di buon livello, vengono costantemente potenziate grazie a specifici progetti di educazione alla cittadinanza e alla legalità.

Punti di debolezza

Per creare un ambiente di apprendimento più coerente e significativo è fondamentale incentivare lo sviluppo di: partecipazione attiva, collaborazione, autonomia e senso di responsabilità. Si riscontra una carenza nella condivisione e formazione relative a strumenti idonei per la valutazione delle competenze chiave trasversali. Sarebbe opportuno, inoltre, intensificare le attività inclusive dedicate agli alunni con difficoltà e di estendere l'applicazione di metodologie didattiche laboratoriali e innovative per stimolare una maggiore motivazione.

Autovalutazione

Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Dal momento che la maggior parte degli alunni della scuola primaria prosegue il ciclo di studi nella scuola secondaria dello stesso istituto, l'analisi dei risultati a distanza relativamente al passaggio da un ordine all'altro restituisce una soddisfacente progressione.

Punti di debolezza

E' necessario rafforzare il raccordo con le scuole secondarie di secondo grado e istituire attività di monitoraggio per rilevare gli esiti degli studenti in quel ciclo di studi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta

difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Il benessere psicofisico e sociale viene favorito attraverso azioni concrete che coinvolgono la didattica, l'ambiente scolastico e la vita di comunita'. La scuola dispone di spazi/ambienti fisicamente e psicologicamente sicuri dove ogni studente si sente accettato e valorizzato, indipendentemente dalle sue caratteristiche; cio' favorisce la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Anche nell'ambito dell'Educazione Civica vengono trattati temi legati alla salute (alimentazione, movimento, etc.) e al rispetto delle differenze; pertanto l'incoraggiamento all'attivita' fisica e al gioco sono considerati strumenti fondamentali per lo sviluppo psicofisico e per la riduzione dello stress.

Punti di debolezza

Assenza di aule multisensoriali o per la psicomotricità (Scuola dell'Infanzia/Primaria) in termini di spazi dedicati al movimento, all'esplorazione sensoriale e allo sviluppo dell'equilibrio e della coordinazione. Assenza di aree interne attrezzate con materiali morbidi, luci soffuse o cuffie, dove lo studente può autoregolarsi, gestire l'ansia o recuperare la concentrazione.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e la scuola istituisce all'inizio di ogni anno scolastico i dipartimenti disciplinari, coordinati da un docente della area disciplinare coinvolta. Nell'ambito di ogni dipartimento si definiscono i punti di riferimento fondamentali per la programmazione annuale, si revisionano gli strumenti e i modelli comuni utilizzati e si apportano le modifiche necessarie. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene nelle riunioni del consiglio di intersezione/interclasse/classe e nelle riunioni di dipartimento. Complessivamente il grado di adeguatezza e completezza del curricolo dell'azione didattica quale percorso educativo unitario, punta alla identita' dell'Istituto in cui appare chiara l'integrazione di mission, valori e vision, espressi nel PTOF.

Punti di debolezza

Occorre implementare la comunicazione tra i diversi dipartimenti in modo da favorire un fluido scambio di informazioni per la realizzazione delle attività interdisciplinari.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche

coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curricolo è utilizzato dai docenti come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti, effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative attraverso la cura e la gestione di strumenti e spazi laboratoriali affidati a referenti che hanno il compito di garantire pari opportunita' di fruizione degli spazi laboratoriali. Gli studenti lavorano in gruppi, spesso utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La presenza di LIM e digital board in tutte le classi ha contribuito ad implementare l'utilizzo di nuove metodologie didattiche e ha espanso l'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare. La scuola, inoltre, adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, come ad esempio, l'assegnazione di ruoli e responsabilita', l'attivita' di cura di spazi comuni, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita' insieme alla collaborazione e allo spirito di gruppo. I dipartimenti disciplinari vengono convocati per un opportuno confronto sulle metodologie didattiche. Analogo confronto si instaura durante le riunioni periodiche dei consigli di classe. In caso di criticita' la scuola mette in atto azioni prevalentemente interlocutorie, costruttive e co-costruttive intervenendo preferibilmente sul piano educativo

Punti di debolezza

Diminuire le modalita' del fare scuola attraverso lezioni frontali e implementare i laboratori esperienziali in una logica collaborativa e/o cooperativa. L'utilizzo dei laboratori deve essere piu' sistematico. Per i comportamenti problematici e oppositivi degli studenti sarebbe utile la presenza stabile di figure specializzate di riferimento (psicologo e tutor).

anziche' sanzionatorio. La scuola, inoltre, promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'adozione di regolamenti specifici e del Patto di Corresponsabilita' e interviene attraverso l'attivazione di progetti e servizi inerenti alla dimensione relazionale e affettiva. La scuola, altresi', promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione degli studenti e collabora con enti e associazioni operanti sul territorio per promuovere attivita' e progetti di cittadinanza attiva e di educazione alla legalita'.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento; incentiva l'uso degli spazi laboratoriali, implementa le attivita' di lettura sia in classe che in biblioteca, utilizzando i metodi della lettura individuale e ad alta voce. A scuola ci sono momenti di

confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate, anche con la collaborazione dei genitori.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il processo di inclusione e' chiaramente definito nel PTOF come impegno programmatico che guida l'insieme delle prassi didattiche e organizzative della scuola. Molti progetti d'istituto sono dedicati all'inclusione degli alunni con disabilita' o con bisogni educativi speciali, con obiettivi e strategie di intervento chiaramente delineati. Gli insegnanti curricolari e di sostegno adottano metodologie didattiche inclusive, mirate a favorire la partecipazione attiva di tutti gli studenti, ed inoltre la scuola mette a disposizione devices per gli alunni che ne necessitano. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti nei PEI e nei PDP viene effettuato con regolarita'. Tali documenti sono predisposti all'inizio di ogni anno scolastico, condivisi con le famiglie e aggiornati periodicamente in base all'evoluzione dei bisogni educativi degli alunni. Gli studenti che manifestano maggiori difficolta' di apprendimento presentano spesso anche problematiche di tipo sociale, disturbi dell'attenzione, situazioni familiari complesse o lacune pregresse. Gli interventi di recupero per il superamento di tali difficolta' vengono realizzati prevalentemente in orario curricolare, attraverso attivita' mirate di rinforzo e consolidamento.

Punti di debolezza

Si rileva l'esigenza di rendere ancora più condivisa e partecipata la progettazione di percorsi didattico-educativi integrativi e complementari, finalizzati a sostenere e facilitare il lavoro d'aula con gli alunni in difficoltà. Risulta inoltre opportuno potenziare l'utilizzo delle tecnologie a supporto di tali interventi e promuovere una maggiore partecipazione ai percorsi formativi correlati.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività promosse dalla scuola a favore degli studenti con bisogni educativi speciali risultano efficaci. In generale, la qualità delle proposte didattiche è buona. L'istituto monitora con attenzione il raggiungimento degli obiettivi previsti per questi studenti, favorendo un clima di rispetto per le differenze individuali e la diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di apprendimento, calibrata sui bisogni educativi dei singoli, è ben organizzata e condivisa a livello di scuola. Gli obiettivi formativi sono chiaramente definiti e supportati da modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati durante le attività d'aula sono ampiamente diffusi e rappresentano una prassi consolidata.

Continuità e orientamento

Punti di forza

L'istituto promuove azioni che coinvolgono in modo attivo tutti i soggetti interessati, attraverso una progettualita' sistematica e continuativa. Una commissione dedicata cura in particolare gli aspetti legati alla continuita' educativa e all'orientamento. Sono attuate diverse iniziative di raccordo con i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di secondo grado, finalizzate a garantire un passaggio graduale e consapevole tra i vari ordini di scuola. Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria vengono accolti e coinvolti in attivita' didattiche dimostrative relative ad alcune discipline, svolte in compresenza con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado. Per agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, vengono organizzate giornate di incontro e di orientamento, tra cui gli Open Day, aperti anche alle famiglie, con l'obiettivo di far conoscere gli spazi, i laboratori e l'organizzazione complessiva della scuola. L'accoglienza delle classi prime e' supportata da attivita' ludico-educative, volte a favorire la socializzazione e la creazione di un clima positivo tra gli studenti. Inoltre, ogni anno vengono programmate specifiche attivita' di orientamento in uscita, finalizzate a supportare gli alunni nelle scelte scolastiche successive. Tali attivita' prevedono

Punti di debolezza

E' necessario potenziare il raccordo e la collaborazione tra i docenti della scuola primaria e i docenti della scuola secondaria di primo grad, al fine di pianificare attivita' didattiche propedeutiche all'ingresso nel nuovo ordine di scuola e concordare modalita' di verifiche e valutazione uniformi, attuando anche iniziative di Social Emotional Learning. Si rileva, inoltre, per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, la mancanza dell'intervento di un esperto esterno che effettui attivita' di screening e offra consulenza orientativa.

colloqui di gruppo con i docenti referenti e visite guidate presso gli istituti secondari di secondo grado, spesso accompagnate da dimostrazioni didattiche relative alle discipline caratterizzanti dei diversi indirizzi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Nel nostro Istituto la mission e la vision sono chiaramente definite e riportate nel PTOF, disponibile per la consultazione sul sito web della scuola. Il PTOF viene rivisto e aggiornato annualmente, ove necessario, per garantire la sua coerenza con i bisogni dell'utenza e del territorio di riferimento. Dalla mission e dalla vision derivano gli obiettivi operativi e le azioni strategiche da realizzare, formalizzate nei principali documenti dell'Istituto, quali il PTOF e il Regolamento d'Istituto. Il Dirigente Scolastico promuove la diffusione della mission attraverso comunicazioni formali e la trasmissione di atti ufficiali (Atto di indirizzo, direttive al DSGA, circolari, etc.). La condivisione dei valori e degli obiettivi istituzionali avviene anche tramite momenti di confronto con il personale: incontri specifici, collegi docenti, riunioni di dipartimento e, quando necessario, comunicazioni individuali.

Punti di debolezza

Le risorse finanziarie disponibili non risultano sufficienti a valorizzare adeguatamente l'impegno del personale scolastico. L'impossibilità di disporre di un Fondo d'Istituto tale da consentire l'incentivazione di tutte le azioni previste nel PTOF costringe spesso a rivedere la progettazione, privilegiando attività a costo zero o a basso impatto economico, così da contenere la spesa complessiva. Non tutto il personale possiede una piena padronanza delle competenze digitali e delle nuove tecnologie, aspetto che talvolta limita la realizzazione di alcune progettualità innovative.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse

economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel PTOF la scuola ha definito in modo chiaro la propria visione strategica e l'ha condivisa con l'intera comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio di riferimento. L'istituto realizza un monitoraggio delle attività, al fine di verificare l'efficacia delle azioni intraprese, orientare le strategie e, se necessario, riprogettare gli interventi. Le responsabilità e i compiti del personale sono individuati in modo chiaro e risultano pienamente funzionali allo svolgimento delle attività programmate. Le spese previste nel programma annuale sono coerenti con gli indirizzi e le priorità delineati nel PTOF, garantendo un utilizzo razionale e mirato delle risorse. Le risorse economiche destinate ai progetti vengono impiegate in maniera adeguata e in linea con gli obiettivi strategici dell'Istituto, a sostegno della qualità dei processi organizzativi e gestionali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le esigenze formative del personale docente sono generalmente rilevate attraverso questionari strutturati. Le attività di formazione hanno riguardato principalmente lo sviluppo delle competenze digitali e l'uso di nuovi ambienti per l'apprendimento, l'inclusione scolastica e la disabilità, le discipline STEM e il potenziamento delle competenze multilinguistiche. Nella gestione delle risorse umane, l'istituto attribuisce particolare importanza alla valorizzazione delle competenze professionali individuali dei docenti. Sul piano didattico, sono stati condivisi strumenti e materiali operativi, prodotti dai gruppi di lavoro e messi a disposizione di tutta la comunità docente, favorendo la collaborazione e la circolazione di buone pratiche all'interno dell'istituto.

Punti di debolezza

La disponibilità di fondi per l'aggiornamento risulta limitata, sebbene in parte compensata dalla partecipazione della scuola alla rete di ambito.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative formative di buona qualità, mirate a rispondere in modo efficace ai bisogni professionali del personale. Le modalità di valorizzazione delle risorse umane risultano chiare e trasparenti, e la maggior parte degli incarichi viene attribuita in relazione alle competenze e alle esperienze maturate dai docenti. Una buona parte degli insegnanti produce e condivide materiali didattici di diversa tipologia, contribuendo alla diffusione di buone pratiche e al potenziamento della collaborazione professionale all'interno dell'istituto.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha instaurato numerose collaborazioni e accordi con soggetti pubblici e privati. Negli ultimi anni sono stati sottoscritti accordi in rete con altre scuole della provincia e protocolli di intesa con associazioni e istituzioni, garantendo, grazie alla sinergia tra diversi attori, risposte efficaci alle esigenze dell'utenza in ambiti quali: assistenza agli alunni con disabilità, attività sportive, teatrali, musicali e culturali, orientamento scolastico e professionale, formazione e aggiornamento. La collaborazione con il territorio risulta consolidata e duratura. La scuola coinvolge le famiglie nelle iniziative scolastiche, raccogliendo idee e suggerimenti prevalentemente tramite gli organi collegiali. I rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto hanno approvato il Regolamento d'Istituto, Regolamento di disciplina alunni e il Patto educativo di corresponsabilità, mentre le famiglie partecipano attivamente alla realizzazione di iniziative didattiche e formative. La comunicazione con le famiglie è supportata dall'uso di strumenti digitali quali il sito web della scuola, il Registro Elettronico e le pagine social (Facebook e Instagram), facilitando la socializzazione e l'informazione continua.

Punti di debolezza

A causa di una limitata familiarità con le tecnologie digitali, alcuni genitori non riescono a utilizzare pienamente gli strumenti di comunicazione online, come il registro elettronico.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola aderisce a reti e partecipa attivamente a tutte le proposte provenienti da soggetti esterni. Le collaborazioni instaurate sono coerentemente integrate con l'offerta formativa e riportate nel PTOF. L'istituto è coinvolto in momenti di confronto e coordinamento con gli attori del territorio e con l'Ente Comune, a sostegno della promozione delle politiche formative. Inoltre, i genitori sono opportunamente coinvolti nelle iniziative promosse dalla scuola, contribuendo alla loro efficacia e partecipazione.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Acquisire una buona capacita' di ascolto e collaborazione tra pari e con gli adulti.	Sviluppare l'identita', l' autonomia e raggiungere i prerequisiti per il successivo ordine di scuola.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Utilizzare strumenti comuni (griglie, diario di bordo, documentazione fotografica) per monitorare i progressi dei bambini.
2. Continuità e orientamento
   Potenziare attività mirate allo sviluppo delle competenze necessarie al passaggio alla scuola primaria: autoregolazione, autonomia, capacità di ascolto, prerequisiti linguistici e logico-matematici.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti e renderli piu' omogenei fra classi parallele attraverso una maggiore condivisione di programmazione e metodologie didattiche.	Attivare processi didattici e progettuali in un'ottica di continuo miglioramento, con lo scopo di fornire gli strumenti per un autonomo apprendimento permanente.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Pianificare percorsi didattici e interventi specifici finalizzati a colmare eventuali difficoltà e a rafforzare le competenze di problem solving, logico-matematico, comprensione del testo e metodo di studio.
2. Ambiente di apprendimento
   Migliorare la didattica attraverso lo scambio di materiali e la diffusione delle buone pratiche.
3. Inclusione e differenziazione
   Implementare un progetto educativo-didattico volto a promuovere processi inclusivi e a valorizzare la diversità come risorsa per lo sviluppo del gruppo classe.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti delle prove, affinche' si riduca il numero degli alunni che si collocano nelle fasce 1 - 2.	Rafforzare negli alunni le capacita' di comprensione, di riflessione, di ricerca di strategie per risolvere problemi in ambiti diversi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere l'adozione di metodologie didattiche orientate allo sviluppo del pensiero divergente, quali il problem solving e la ricerca-azione.
2. Ambiente di apprendimento
   Strutturare un ambiente di apprendimento funzionale e motivante, orientato a potenziare la capacità di concentrazione e a favorire l'estensione dei tempi di attenzione.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La pianificazione strategica triennale dell'istituto riafferma la sua missione storica: focalizzare l'azione educativa sullo studente, valorizzando l'unicita' e le differenze. L'impegno e' duplice: garantire il successo educativo a chi vive difficolta' (culturali, sociali o familiari) e offrire percorsi di eccellenza ai piu' meritevoli. I traguardi delineano una scuola che investe sul miglioramento continuo dei processi per formare studenti capaci di apprendere in modo autonomo e duraturo.